



03289908705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. 663 - E		20 SET. 2012
UOR	CC	RUO
Plurimista	Macroattività	Attività
Articolo		Sezione

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
Direzione Generale della Giustizia Penale

DIPARTIMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE
GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
Direzione Generale per i Sistemi Informativi
Automatizzati



m_dg.DAG.20/09/2012.0124457.U

Ai Sigg. Presidenti delle Corti di appello
Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di appello
Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali di sorveglianza

Ai Sigg. Dirigenti delle Corti di appello
Ai Sigg. Dirigenti delle Procure Generali presso le Corti di appello
Ai Sigg. Dirigenti dei Tribunali di sorveglianza

LORO SEDI

OGGETTO: progetto di interconnessione tra il Sistema Informativo del Casellario (SIC) e il Sistema Integrato dell'Esecuzione e della Sorveglianza (SIES). **Avvio in esercizio della seconda fase: trasferimento automatizzato dei provvedimenti giudiziari (c.d. fogli complementari) della magistratura di sorveglianza dal sottosistema SIUS al SIC.**

Il progetto si pone come obiettivo primario il compito di semplificare le attività degli utenti dei sistemi SIC e SIES, sostituendo, per quanto riguarda il SIC, l'attuale servizio di data entry effettuato dagli uffici locali, con la trasmissione automatica al sistema del casellario dei provvedimenti giudiziari gestiti sul sistema SIES. In tal modo verrà garantita l'alimentazione automatica della banca dati centralizzata del sistema informativo del casellario, che rappresenta la base per la certificazione dei c.d. precedenti penali a livello nazionale.

A tali fini le Direzioni generali della giustizia penale e dei sistemi informativi automatizzati hanno progettato congiuntamente un sistema d'interconnessione tra il sistema SIC e il sistema SIES¹, basato anche su servizi in cooperazione applicativa. Le attività progettuali sono state suddivise in tre fasi:

1. **prima fase (c.d. scambio del titolo esecutivo tra il SIC e il sotto sistema SIEP):** già in esercizio a livello nazionale dal 7/11/2011² (cfr. circolari n. 70345 del 20/5/2011, n. 84778 del 20/6/2011 e

¹ Il SIES è il sistema informativo dell'esecuzione penale che la Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ha concepito allo scopo di informatizzare tutte le attività connesse all'esecuzione dei provvedimenti giudiziari delle Procure, dei Tribunali di sorveglianza, degli Uffici di sorveglianza e degli uffici del giudice dell'esecuzione. In particolare l'applicativo SIES è segmentato in tre sottosistemi: il sistema informativo esecuzioni penali (SIEP), il sistema informativo uffici di sorveglianza (SIUS) e il sistema informativo giudice dell'esecuzione (SIGE).

² Con la prima fase sono state realizzate le componenti applicative che consentono all'utente del sottosistema SIEP di acquisire automaticamente - attraverso un "modulo web" disponibile sul SIC - i dati del titolo esecutivo (sentenza o decreto penale) presente sul SIC e contestualmente, se richiesto, il relativo certificato del casellario giudiziale (in formato PDF). L'avvio in esercizio della prima fase (c.d. scambio del titolo esecutivo) consente anche il trasferimento a titolo provvisorio del titolo esecutivo dal sotto-sistema SIEP al SIC nei casi in

2. **seconda fase:** realizzazione delle componenti applicative per la trasmissione diretta al SIC dei provvedimenti giudiziari di competenza della magistratura di sorveglianza (Tribunale e Ufficio di sorveglianza) gestiti sul sottosistema SIUS (c.d. fogli complementari).
3. **terza fase:** realizzazione dell'interconnessione con gli altri due sotto-sistemi SIEP e SIGE. Per la realizzazione dell'interconnessione tra tali due sotto-sistemi e il SIC si dovrà tuttavia tener conto di alcune complessità emerse in sede di analisi sulla gestione dei dati di alcuni provvedimenti (come ad esempio il c.d. cumulo) e dello stato di avanzamento del progetto SIGE a livello nazionale.

La presente circolare disciplina l'avvio in esercizio della seconda fase.

A) DESCRIZIONE DI MASSIMA DEL SISTEMA DI COOPERAZIONE UTILIZZATO PER LA TRASMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI DAL SISTEMA SIUS AL SISTEMA SIC

Attraverso l'interconnessione il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza trasmetteranno in tempo reale alla banca dati del SIC i propri provvedimenti giudiziari, richiamando un apposito servizio web. Tale servizio restituirà l'esito dell'operazione e, in caso positivo, l'estratto del provvedimento inserito, con l'indicazione delle generalità del soggetto, del titolo esecutivo, dei dati relativi al procedimento SIUS (numero e anno) e gli estremi del provvedimento giudiziario (c.d. foglio complementare). Controlli automatici verificheranno la validità e la congruenza dei dati e rileveranno eventuali errori anche attraverso un raffronto tra il provvedimento trasmesso dal SIUS e i dati presenti sul titolo esecutivo del SIC. Gli eventuali errori riscontrati saranno evidenziati e trasmessi al sistema SIUS con apposite segnalazioni.

In particolare, per consentire il colloquio tra i due sistemi informativi sono state realizzate le seguenti componenti applicative e tecniche necessarie per l'interconnessione.

1. Per il SIC:

- a) ricezione e iscrizione dei dati relativi ai provvedimenti dell'esecuzione in materia di sorveglianza gestiti e trasmessi dal SIUS e gestione dei loro successivi eventuali aggiornamenti (modifica e cancellazione);
- b) invio al SIUS dell'esito della trasmissione effettuata, comprensiva dell'estratto del provvedimento giudiziario iscritto sul SIC;

2. Per il SIUS:

- a) trasmissione direttamente dall'applicativo SIUS dei provvedimenti dell'esecuzione in materia di sorveglianza e dei successivi eventuali aggiornamenti (modifica e cancellazione);
- b) visualizzazione ed eventuale stampa dell'esito della trasmissione effettuata e dell'estratto del provvedimento iscritto sul SIC;
- c) visualizzazione per ciascun provvedimento dell'elenco delle trasmissioni effettuate (c.d. storico);
- d) realizzazione di un software applicativo di tipo Web (denominato "modulo WEB/SIC") a cui l'utente potrà accedere direttamente dall'applicativo SIUS, che gli consentirà di ricercare e iscrivere alcune informazioni sul SIC. In particolare potrà:
 - ▲ ricercare i titoli esecutivi a cui devono essere collegati i fogli complementari e in caso di assenza del titolo esecutivo gestire sul SIC (iscrizione, modifica e cancellazione) i provvedimenti provvisori ed eventualmente il soggetto c.d. provvisorio;
 - ▲ iscrivere sul SIC alias e anagrafiche di richiamo;
 - ▲ gestire i solleciti dei provvedimenti provvisori iscritti sul SIC.

Inoltre, sono stati effettuati sul SIC gli aggiornamenti necessari per adeguare e allineare tutte le tipologie dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza gestiti sul SIUS, con quelli attualmente

presenti sul SIC e trattarli quindi con le stesse modalità. A tali fini, si è provveduto ad individuare e classificare come "storici" sul SIC tutti quei provvedimenti non più gestibili tramite l'interconnessione.

B) ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI INTERCONNESSIONE TRA SIC E SIUS DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA MAGISTRATURA DELLA SORVEGLIANZA (COSTITUZIONE DELL'UFFICIO ISCRIZIONE, REGISTRAZIONE SUL SIC, INVIO MODULISTICA)

Al fine di consentire la trasmissione diretta al SIC dei provvedimenti giudiziari della magistratura di sorveglianza, il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza assumono, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 313/2002 (T.U. del casellario), le funzioni di ufficio iscrizione, al quale è demandata anche la competenza sulle attività necessarie per la gestione dei provvedimenti sul SIC (iscrizione, modifica e cancellazione).

Presso questi uffici si dovrà provvedere alla costituzione di uno specifico ufficio iscrizione, designandone il responsabile ed il referente della gestione degli accessi al sistema SIC³ secondo le scelte organizzative ritenute più idonee a disciplinarne il funzionamento in base alle competenze e le responsabilità assegnate dal testo unico.

Al fine di attivare il sistema di interconnessione, è necessario trasmettere all'ufficio del casellario centrale (fax n.ro 06-68807558), e-mail: casellario.centrale@giustizia.it o PEC: uff3.dgpenale.dag.@giustiziacert.it) a partire dall'1/10/2012, i seguenti moduli:

- **Mod. A/SIUS:** contenente i dati dell'Ufficio;
- **Mod. B/SIUS:** contenente i dati relativi al responsabile dell'ufficio iscrizione e quelli del referente della gestione degli accessi al SIC.

Per la gestione dei provvedimenti direttamente sul SIC (vedi par. C1) dovranno essere richieste apposite abilitazioni utilizzando i **moduli SIC E), F) e H)**, previsti dalla circolare n. 306 del 15/1/2007 (reperibile all'indirizzo portal.casellario.giustizia.it). In particolare, dovrà essere evidenziato se l'utente risulti già accreditato sul SIC. In questo caso, infatti, l'ufficio del casellario centrale provvederà a registrarlo con una nuova utenza, disabilitandone la vecchia ma assegnandogli il profilo di abilitazione per la certificazione già posseduto.

A tal proposito, si fa presente che il sistema del casellario provvederà, ogni qualvolta verrà trasmesso un provvedimento da parte di SIUS, comunque alla registrazione automatica, nel proprio sistema di autenticazione, dei dati relativi all'utente con l'assegnazione allo stesso di un codice univoco (c.d. username), limitatamente agli utenti che non risultino già registrati.

Ultimata la registrazione e l'attivazione di tutti gli uffici, dovrà ritenersi abrogata la disposizione di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 18 del decreto dirigenziale del 25 gennaio 2007, che disciplina in via transitoria le competenze in materia di iscrizione nel casellario giudiziale dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza da parte degli uffici locali⁴. L'abrogazione riguarda anche l'ipotesi di provvedimenti della magistratura di sorveglianza relativi a persone nate all'estero, o delle quali non è stato possibile accertare il luogo di nascita nel territorio dello Stato, la cui competenza è attualmente demandata all'ufficio locale presso il Tribunale di Roma (art. 18, comma 3, lettera d).

E' fatta salva invece la disposizione del citato articolo per i provvedimenti emessi dal Tribunale per i minorenni e dal Magistrato di sorveglianza per i minorenni nell'esercizio delle funzioni indicate all'art. 79, comma 2 della legge 26 luglio 1975 n. 354, che pertanto continueranno ad iscrivere i propri provvedimenti direttamente sul SIC.

³ Art. 13 decreto dirigenziale 25/1/2007: Gli uffici locali, gli uffici iscrizione, gli uffici che esercitano la giurisdizione penale e quelli del pubblico ministero ai fini dell'acquisizione diretta dei certificati di cui agli articoli 21 e 30 del TU, che richiedano la registrazione per l'accesso al sistema comunicano preliminarmente all'ufficio centrale il nominativo di un Referente della gestione degli accessi al sistema, in relazione a tutte le utenze assegnate all'ufficio.

⁴ Art. 18 – recante le disposizioni transitorie in materia di iscrizione nel casellario giudiziale e nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato – al comma 3 lettera b) dispone che gli uffici iscrizione presso gli uffici e i tribunali di sorveglianza trasmettano senza ritardo, anche avvalendosi di mezzi tecnici idonei, l'estratto del provvedimento da iscrivere all'ufficio locale nel cui ambito territoriale è nata la persona cui è riferita l'iscrizione.

C) PRINCIPALI COMPITI ASSEGNATI AGLI UFFICI ISCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA E UFFICIO DI SORVEGLIANZA COLLEGATI AL SIUS E AGLI ALTRI UFFICI ISCRIZIONE DEL SIC

Presupposto per la trasmissione dal SIUS al SIC di un provvedimento giudiziario è che sul SIC risultino presenti sia il soggetto sia il titolo esecutivo. In caso di assenza di tali dati, sia essa parziale (manca il titolo esecutivo) o totale (manca il soggetto e il titolo esecutivo) la trasmissione sarà rifiutata segnalando all'utente SIUS il motivo del rifiuto. In questi casi dovrà verificare attraverso il "modulo WEB/SIC", come meglio specificato di seguito, l'effettiva assenza del titolo sul SIC, provvedendo all'inserimento del provvedimento provvisorio e, congiuntamente alla creazione del soggetto provvisorio solo nell'eventualità in cui sia assente. Inoltre, ai fini di una corretta gestione del sistema di interconnessione, si dovrà assicurare per quanto possibile il legame tra il procedimento iscritto sul SIUS e il titolo esecutivo presente sul SIEP. Pertanto, gli uffici delle Procure della Repubblica dovranno indicare il numero di registro di SIEP sulle richieste di riesame della pericolosità sociale trasmesse per via cartacea al Magistrato di Sorveglianza.

Sul portale del casellario (all'indirizzo <http://portal.casellario.giustizia.it>) sono pubblicate le tabelle contenenti l'elenco analitico di tutti i provvedimenti in materia di sorveglianza che saranno oggetto della cooperazione. Qualsiasi tentativo di invio di provvedimenti non presenti nelle citate tabelle sarà rifiutato con apposita segnalazione.

Si fa presente che, tra i provvedimenti giudiziari emessi dall'Ufficio di sorveglianza, non saranno oggetto di trasmissione quei provvedimenti per i quali la decisione definitiva è presa dal Tribunale di sorveglianza (denominati anch'essi "storici"). Sul portale del casellario sarà pubblicata anche la tabella contenente l'elenco di questi provvedimenti che, a partire dalla data della presente circolare, non dovranno essere più trasmessi neppure per via cartacea agli uffici locali.

Di seguito sono riportati i principali compiti che dovranno essere espletati dagli uffici.

C1. UFFICI ISCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA E UFFICIO DI SORVEGLIANZA COLLEGATI AL SIUS

Avvenuta la registrazione sul SIC, gli uffici iscrizione dovranno provvedere a:

- a) **Trasferire i provvedimenti definitivi dal SIUS al SIC**, che iscriverà automaticamente i dati del provvedimento in riferimento al titolo esecutivo e al soggetto per il quale risulta emesso. In caso di assenza sul SIC del soggetto e del titolo esecutivo il trasferimento sarà rifiutato, inviando all'utente SIUS il motivo del rifiuto con apposita segnalazione.
- b) **Trasmettere al sistema SIC gli aggiornamenti (modifiche, cancellazioni, ecc.) effettuati sul sistema SIUS**. In particolare, al fine di tenere allineate le banche dei due sistemi, è prevista, in caso di cancellazione del provvedimento sul SIUS, anche una richiesta di conferma della cancellazione sul sistema SIC. Successivamente, si potrà procedere ad inviare nuovamente il provvedimento modificato.
- c) **Effettuare gli opportuni controlli in caso di rifiuto del trasferimento derivato dall'assenza sul SIC del soggetto e/o del titolo esecutivo e provvedere se del caso:**
 - 1) attraverso il "modulo WEB/SIC"⁵, in caso di assenza parziale, ad inserire un provvedimento c.d. provvisorio (sentenza o decreto penale) e in caso di assenza totale, ad iscrivere anche il soggetto c.d. provvisorio. Tale possibilità è stata limitata per ora solo ai soggetti nati in Italia e pertanto è inibita l'iscrizione di soggetti provvisori nati all'estero. Inoltre, in caso di assenza non sarà consentito l'inserimento del cumulo c.d. provvisorio;

⁵ Per gli utenti in caso di bisogno sull'utilizzo del "modulo WEB" sono disponibili alla fine di ciascuna pagina web due link: il primo [| manuale utente |](#) contenente il manuale di utilizzo e l'altro [| Aiuto |](#) che illustra le modalità di utilizzo della pagina web sulla quale l'utente è in quel momento posizionato.

- 2) a trasmettere di nuovo il provvedimento dal SIUS, dopo l'inserimento del provvedimento/soggetto c.d. provvisorio. Il provvedimento del SIUS, limitatamente ai soli casi in cui contenga dei dati relativi alla pena, verrà iscritto sul SIC con un particolare errore⁶ e quindi dovrà essere successivamente oggetto di validazione da parte dell'ufficio SIUS (vedi punto 4). Al termine della validazione il SIC invierà un'apposita comunicazione visibile sul "modulo WEB/SIC";
 - 3) a sollecitare, senza ritardo, tramite lo stesso modulo, l'iscrizione definitiva del provvedimento provvisorio all'ufficio iscrizione competente;
 - 4) a validare il provvedimento del SIUS trasmettendo di nuovo il provvedimento al SIC (modifica) o operando direttamente sul SIC, quando l'ufficio iscrizione ha provveduto alla definitiva iscrizione e validazione del provvedimento provvisorio sollecitato.
- d) **Gestire i casi in cui il titolo esecutivo risulti iscritto nel SIC con generalità diverse rispetto al provvedimento emesso dalla magistratura di sorveglianza.** Al fine di consentire il corretto trasferimento ed il collegamento al titolo esecutivo, l'utente SIUS potrà iscrivere sul SIC, attraverso il "modulo WEB/SIC" un soggetto (c.d. alias o anagrafica di richiamo)⁷ in relazione al soggetto avente generalità diverse. Se invece il contrasto derivi da un errato inserimento dei dati del soggetto sul SIC, andrà fatta un'apposita segnalazione all'ufficio competente alla correzione ai sensi dell'art. 15, comma 6, del D.P.R. 313/2002.
- e) **Gestire i casi di segnalazione di errori riscontrati dal SIC.** Per ciascun trasferimento effettuato dal SIUS (inserimento, modifica, eliminazione), sono attivati sul SIC degli appositi controlli. In caso di esito negativo, tali controlli determinano specifiche segnalazioni al sistema SIUS. In alcuni casi il provvedimento viene comunque inserito nel SIC con lo stato "VERIFICATO CON ERRORI". In queste ipotesi si dovrà verificare l'anomalia segnalata e provvedere alla sua correzione sul SIUS, trasmettendo successivamente al SIC gli aggiornamenti effettuati. Nel caso in cui ciò non sia possibile l'ufficio dovrà collegarsi dal SIC e provvedere direttamente agli opportuni aggiornamenti attraverso le funzioni disponibili.
- f) **Gestire alcuni casi particolari.** Il trasferimento automatico interesserà quasi la totalità dei provvedimenti. Tuttavia, a causa della diversa gestione dei provvedimenti tra il SIUS e il SIC, che non assicura un corretto trattamento secondo gli attuali standard del casellario, nei seguenti casi si dovrà provvedere direttamente all'iscrizione sul SIC dei:
 - △ provvedimenti concernenti le misure di sicurezza oggetto di appello al Tribunale di sorveglianza;
 - △ provvedimenti di riabilitazione, ma solo quando gli stessi sono riferiti a più titoli esecutivi;
 - △ provvedimenti concernenti le dichiarazioni di pericolosità sociale (ad esempio revoca della dichiarazione di delinquente abituale).
- g) **Sollecitare l'iscrizione, con le modalità indicate nella circolare n. 2660 del 29/5/2007, per i casi in cui il titolo esecutivo mancante sia un provvedimento di pene concorrenti (c.d. cumulo) e quando il soggetto provvisorio risulti nato all'estero (vedi sopra punto C.1).**
- h) **Indicare sul SIUS, ai fini di un corretto trasferimento e collegamento dei titoli sul SIC, anche il riferimento agli altri titoli esecutivi interessati dal procedimento SIUS (ad esempio i provvedimenti relativi alla prosecuzione e cessazione delle misure alternative per sopravvenienza di nuovo titolo)⁸.**

⁶ L'errore segnalato sull'estratto e solo sui certificati rilasciati all'Autorità Giudiziaria riporta la seguente indicazione "Il provvedimento dell'esecuzione è associato ad un provvedimento/soggetto provvisorio".

⁷ Per "Alias" si intende il soggetto condannato con identità diverse. Per "Anagrafica di richiamo" il soggetto che, successivamente alla condanna, ha richiesto il cambiamento dei dati anagrafici.

⁸ Quindi, per i provvedimenti relativi alla prosecuzione e cessazione delle misure alternative per sopravvenienza di nuovo titolo dovrà essere indicato sul SIUS anche il riferimento al titolo esecutivo dove risulta la concessione della misura alternativa. Così come per i casi di concessione di misure alternative quando sia riferito a più titoli esecutivi (in questo caso sul SIC il provvedimento trasmesso verrà iscritto (replicato) su ogni titolo esecutivo).

Per facilitare il compimento delle attività sopraindicate verrà messo a disposizione di tutti gli uffici un manuale utente on line.

C2. PRINCIPALI COMPITI DELL'UFFICIO ISCRIZIONE DEL SIC PER LA GESTIONE DEI PROVVEDIMENTI PROVVISORI SOLLECITATI

Gli uffici iscrizione del SIC dovranno:

- a) verificare, con cadenza giornaliera, attraverso l'apposita funzione disponibile sul SIC, l'esistenza di comunicazioni o solleciti ai fini degli adempimenti previsti (articolo 15, comma 4, d.d. 25/1/2007). I provvedimenti sollecitati dal SIUS sono visibili in apposito tabulatore e quindi distinti da quelli sollecitati dagli uffici iscrizione del SIC.
- b) provvedere, senza ritardo e comunque entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del relativo sollecito, ad iscrivere il provvedimento sollecitato, oppure a comunicare per via telematica all'ufficio iscrizione che ha effettuato il sollecito i motivi del rifiuto dell'iscrizione (art. 15, comma 2, d.d. 25/1/2007). L'iscrizione definitiva del provvedimento provvisorio dovrà essere effettuata attraverso il salvataggio di tutti i suoi elementi (provvedimento, reato, dispositivo, pene accessorie, misure di sicurezza ecc.) e solo successivamente si potrà procedere alle fasi di verifica e validazione, compresa quella del soggetto c.d. provvisorio.

Si ritiene opportuno ricordare che, per la previsione di cui all'art. 25, comma 5, del decreto dirigenziale 25 gennaio 2007, i "provvedimenti c.d. provvisori" sono riportati, senza efficacia certificativa e con apposita avvertenza, nei soli certificati emessi su richiesta dall'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 21 del T.U. Si ribadisce, quindi, l'importanza di provvedere tempestivamente alle attività di cui sopra e a quelle successive della verifica e validazione dei provvedimenti provvisori. Si ricorda, a tal proposito, che l'ufficio centrale provvede periodicamente attraverso appositi strumenti di controllo al costante monitoraggio dei tempi di iscrizione dei dati nel sistema, al fine di individuare gli scostamenti rispetto alla tempistica indicata dall'art. 18, comma 5 del d.d. 25/1/2007 e promuove le misure necessarie per prevenire e rimuovere eventuali irregolarità.

C3. COMPITI DEGLI UFFICI LOCALI

Gli uffici locali dovranno:

- a) **continuare ad iscrivere i fogli complementari della magistratura di sorveglianza fino a quando tutti gli uffici non saranno collegati e attivati.** L'iscrizione è limitata ai soli provvedimenti oggetto di interconnessione e quindi non sarà più possibile iscrivere i provvedimenti c.d. "storici" (vds. par. A e C). Dopo l'avvio in esercizio a livello nazionale, saranno effettuati degli appositi interventi sul SIC per inibire gli inserimenti da parte degli uffici locali.
- b) **continuare a gestire tutti i provvedimenti già iscritti (modifica o cancellazione).** Con particolare riferimento al provvedimento c.d. "storico" non sarà consentito in sede di modifica variarne la natura/tipologia in un'altra di tipo "storico", ma sarà possibile solo confermarla o variarla in una di quelle che possono essere oggetto dell'interconnessione.

Si fa presente che i provvedimenti c.d. "storici" attualmente presenti sul SIC restano iscritti solo a fini certificativi.

D) REGOLE E POLITICHE DI SICUREZZA

Per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, la trasmissione dei dati verso il SIC è stata realizzata in piena conformità alle regole tecniche e di sicurezza attualmente vigenti e secondo gli standard e le regole dell'infrastruttura della sicurezza posta in essere dall'Amministrazione. Nello specifico l'interconnessione avviene tramite un servizio di cooperazione applicativa basato sull'uso della tecnologia del c.d. Web Service e del protocollo SSL.

Per quanto riguarda le regole minime di sicurezza che devono essere adottate dall'ufficio giudiziario si ricorda, in particolare, che lo stesso assume la piena responsabilità in merito alle modalità di gestione e utilizzo degli accessi al sistema di interconnessione, nonché alle modalità di utilizzo ed alla protezione dei dati personali acquisiti attraverso detti accessi, per conto di tutte le utenze autorizzate. Inoltre dovrà definire nell'ambito del proprio sistema (SIUS) i corrispondenti livelli di visibilità e operatività sulla base di profili di autorizzazione e provvedere, inoltre, all'adozione di idonee politiche di sicurezza e di controllo e di verifica degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti.

Inoltre, al fine di controllare e verificare gli accessi e le operazioni svolte sul SIC (art. 10 d.d. 25/1/2007) l'ufficio del casellario centrale provvederà alla registrazione di tutti gli utenti SIUS che effettuano l'accesso al "modulo web/SIC" e di quelli che effettueranno il trasferimento dei dati da SIUS a SIC.

E) FORMAZIONE

In considerazione dei delicati compiti assegnati, si è ravvisata l'opportunità di attivare una formazione specifica per gli utenti SIUS sull'utilizzo del sistema di interoperabilità SIC-SIUS (trasmissione dei provvedimenti giudiziari dall'applicativo SIUS al SIC), sull'utilizzo del "modulo WEB/SIC" e delle funzionalità specifiche necessarie per le eventuali attività di iscrizione e aggiornamento (modifica e cancellazione) dei dati sul SIC.

La formazione sarà indirizzata in prima battuta ai referenti SIUS e successivamente ai responsabili degli Uffici di sorveglianza aventi la sede non corrispondente con il Tribunale di Sorveglianza. Detti soggetti dovranno poi provvedere alla formazione a cascata del personale interessato.

I corsi di formazione si svolgeranno nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 presso la sede del casellario centrale. Per il calendario e il programma dei corsi sarà emanata apposita circolare.

F) PROGRAMMA DI MASSIMA PER L'AVVIO IN ESERCIZIO DELLA SECONDA FASE DEL PROGETTO

Di seguito si riporta il programma di massima con il quale si procederà all'avvio in esercizio:

- **dal 1° ottobre 2012:** *gli uffici del Tribunale di sorveglianza e dell'Ufficio di sorveglianza (limitatamente a quelli connessi al sottosistema SIUS) dovranno inviare la modulistica sopraindicata, necessaria per attivare il sistema di interconnessione tra il SIC e il SIUS.*
 - **dal 1° ottobre 2012:** *avvio della fase sperimentale presso il Tribunale di sorveglianza di L'AQUILA e successivamente di ROMA, avente come obiettivo primario quello di verificare la corretta funzionalità del sistema di interconnessione.*
 - **mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012:** *formazione.*
 - **mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012:** *installazione degli aggiornamenti sul sistema SIUS a cura della DGSIA.*
 - **entro il 31 dicembre 2012:** *avvio in esercizio a livello nazionale per tutti gli uffici che hanno provveduto ad attivare il sistema di interconnessione.*
-

Eventuali chiarimenti sulle modalità di avvio in esercizio del sistema di interconnessione e di assistenza nell'utilizzo del "modulo web" utilizzato per accedere al SIC , possono essere richiesti al servizio di help desk, attivo presso l'ufficio del casellario centrale (tel. 06/97996200), dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00 e il sabato dalle 8:00 alle 14:00. Invece, per l'assistenza nell'uso delle applicazione realizzate sul SIUS si dovrà ricorrere sempre al servizio di help desk di SIES (tel. 011-4329290 o 011-4328355).

Si pregano le SS.LL. di disporre che la presente circolare sia portata a conoscenza agli Uffici Giudiziari del distretto, utilizzando ogni mezzo di trasmissione telematica.

La presente circolare è reperibile sul sito del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it) e sul sito intranet del casellario centrale (portal.casellario.giustizia.it).

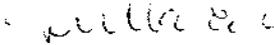
Il Direttore Generale della Giustizia Penale

Luigi Frunzio



Il Direttore Generale per i Sistemi
Informativi Automatizzati

Daniela Intravaia



Modulo A (SIC / SIUS) - ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI INTERCONNESSIONE PER LA TRASMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI DELLA MAGISTRATURA DELLA SORVEGLIANZA DAL SISTEMA SIUS AL SIC

REGISTRAZIONE UFFICIO ISCRIZIONE-SIUS SUL SIC

Indicare di seguito i dati dell'ufficio che saranno utilizzati per la registrazione sul sistema SIC e necessari per attivare il sistema di interconnessione

A) Tipo di Ufficio	<input type="checkbox"/> SIUS - TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA <i>oppure</i> <input type="checkbox"/> SIUS - UFFICIO DI SORVEGLIANZA
B) Sede	
D) Corte di Appello di:	
E) N.ro telefono	
F) N.ro fax	
G) e-mail	
Persona da contattare per eventuali chiarimenti:	
Annotazioni:	

Riservato all'Ufficio del casellario centrale (dati da indicare in fase di registrazione)

Per ATTIVITÀ: ISCRIZIONE e CERTIFICAZIONE
 Per TIPOLOGIE DI PROVVEDIMENTI: Casellario Giudiziale - ESECUZIONE PENALE - PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI
 Per AUTORITÀ GIUDIZIARIE GESTITE: MAGISTRATO/ TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

IL CAPO DELL'UFFICIO

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Modulo B (SIC / SIUS) - ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO DEL CASELLARIO PER LA GESTIONE DEI PROVVEDIMENTI DELLA MAGISTRATURA DELLA SORVEGLIANZA TRASMESSI DAL SISTEMA SIUS AL SIC

DATI RELATIVI AL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ISCRIZIONE e REFERENTE DEGLI ACCESSI -

Tipo di Ufficio	<input type="checkbox"/> SIUS - TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA <i>oppure</i> <input type="checkbox"/> SIUS - UFFICIO DI SORVEGLIANZA
Sede	
Cognome	
Nome	
Sesso	<input type="checkbox"/> maschile <input type="checkbox"/> femminile
Data nascita	
Luogo nascita	
Codice fiscale	
Livello	
e-mail	
Recapito telefonico	

Indicare il tipo di funzione:

Responsabile Ufficio iscrizione (⁹)

Referente per la gestione degli accessi al sistema SIC

NOTA BENE: se sono designati persone diverse compilare un modulo per ciascuna persona designata

IL CAPO DELL'UFFICIO

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

⁹

Definizione di "referente" estratto dal decreto dirigenziale 25/1/2007: Gli uffici locali, gli uffici iscrizione, gli uffici che esercitano la giurisdizione penale e quelli del pubblico ministero ai fini dell'acquisizione diretta dei certificati di cui agli articoli 21 e 30 del T.U., che richiedano la registrazione per l'accesso al sistema comunicano preliminarmente all'ufficio centrale il nominativo di un Referente della gestione degli accessi al sistema, con riferimento a tutte le utenze assegnate all'ufficio.